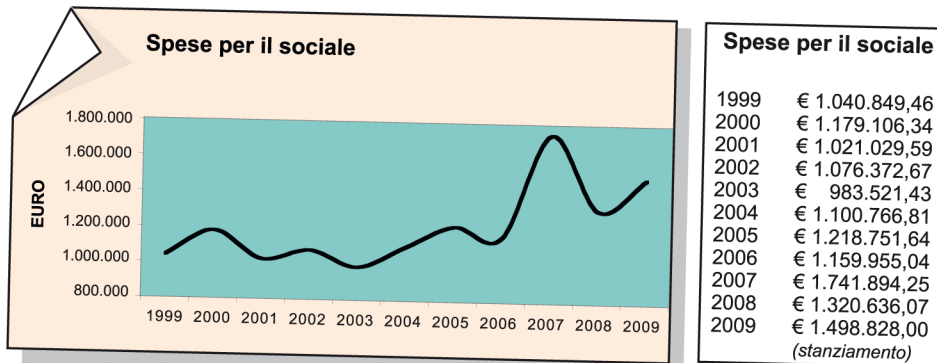


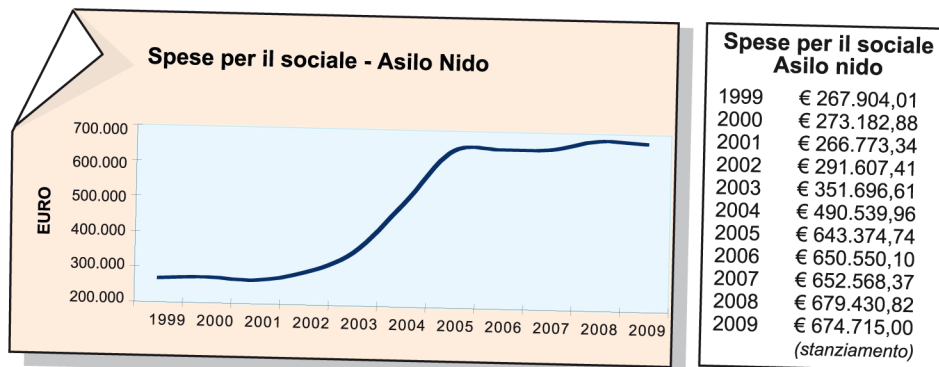


Gli investimenti nel sociale

Investire nel sociale come impegno a favore delle fasce deboli, di quanti hanno più difficoltà a farsi sentire: gli interventi concretizzati nell'ultimo decennio testimoniano quanto le tematiche del sociale abbiano rappresentato una delle priorità più alte per l'Amministrazione Comunale.



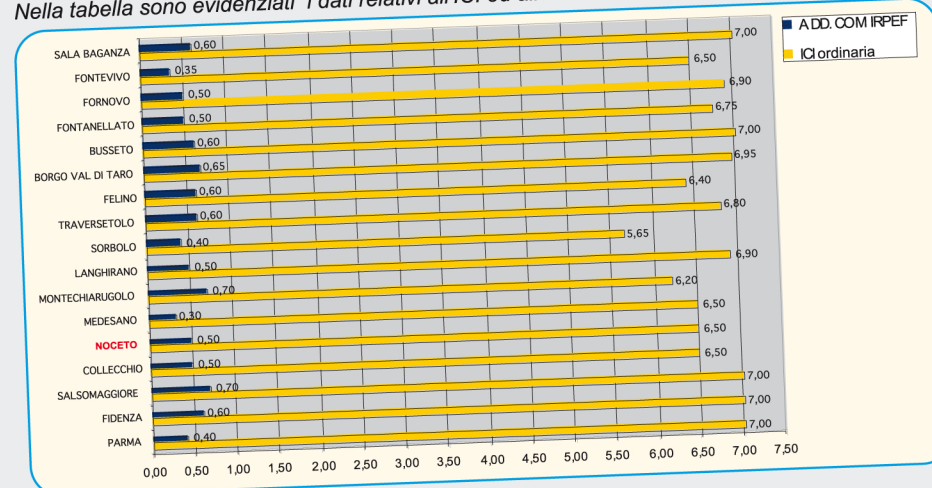
Il grafico evidenzia le spese relative all'assistenza agli anziani, ai servizi delegati all'AUSL - minori, maternità, portatori di disagi -, al sostegno alle persone in difficoltà.



Le politiche fiscali

Il Comune ha l'obbligo di impostare una politica tributaria tale da garantire un gettito adeguato al fabbisogno finanziario dell'ente, rispettando i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. In questo decennio lo sforzo che l'Amministrazione ha inteso perseguire è stato quello di **mantenere alta la qualità dei servizi ai cittadini e di potenziarli** adeguandoli alle esigenze del paese, **pur cercando di mantenere una pressione fiscale che si colloca al di sotto della media provinciale**. I tributi più importanti per i comuni sono indubbiamente l'ICI, e l'Addizionale Comunale all'IRPEF che sono rimaste le uniche entrate che consentono ai comuni di sopravvivere e di svolgere le loro funzioni istituzionali.

Nella tabella sono evidenziati i dati relativi all'ICI ed all'Addizionale Irpef.



Le linee adottate sono state quelle di:

- Non aver incrementato le tariffe dei servizi rivolti alla persona (rette, trasporti scolastici, servizi agli anziani, asili nidi e mense) limitando gli aumenti ai soli adeguamenti al costo della vita, con eccezione dei servizi sociali, le cui tariffe sono rimaste addirittura invariate negli ultimi anni.
- Al contempo sono state sistematicamente previste agevolazioni tariffarie ed esoneri sulle tariffe dei servizi ai nuclei familiari a basso reddito ed ai casi in emergenza economica
- **Aver concretizzato una politica volta al mantenimento di aliquote basse sull'ICI sulla prima casa**, che comunque ora non viene più applicata a seguito delle misure adottate dall'attuale governo. Noceto si è sempre collocato fra i Comuni con le aliquote più basse in provincia, passando dal 5 per mille al 4,8 nel 2002, per arrivare fino al 4,5 nel 2007 e prevedendo anche agevolazioni in alcuni casi specifici.
- **Aver ottenuto forme di sponsorizzazione** da parte delle aziende locali - veicolandone il marchio nell'ambito delle varie iniziative e manifestazioni - per finanziare eventi di carattere sociale e culturale, evitando di aumentare imposte e tasse.
- **Aver avviato dall'anno 2000, con utilizzo di personale interno all'Ente, una sistematica e capillare lotta all'evasione ICI, attività che ha portato nelle casse comunali oltre 1.720.000,00 ad oggi e che ancora viene portata avanti,**
- **Aver proceduto ad operazioni di rinegoziazione dei mutui in essere, a condizioni più favorevoli per il Comune.**

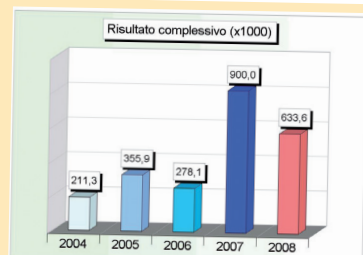
Amministrazione bilancio

Risultato di amministrazione

La visione dei valori in un arco temporale quinquennale permette di ottenere alcune informazioni sullo stato di salute generale delle finanze comunali e soprattutto delineare il margine di manovra di cui l'Ente può ancora disporre.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2004-08)		2004	2005	2006	2007	2008
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.827.360,89	4.030.609,79	3.565.157,69	945.876,04	3.402.872,45
Riscossioni	(+)	15.470.493,57	12.513.647,85	12.373.397,98	19.997.671,22	13.991.953,35
Pagamenti	(-)	15.267.244,67	12.979.099,95	14.992.679,63	17.540.674,81	14.302.786,77
Fondo di cassa finale		4.030.609,79	3.565.157,69	945.876,04	3.402.872,45	3.092.039,03
Residui attivi	(+)	9.859.758,02	12.174.738,22	11.104.658,74	7.655.017,00	10.498.702,84
Residui passivi	(-)	13.679.054,44	15.384.035,42	11.772.439,09	10.157.870,29	12.957.110,48
Risultato contabile		211.313,37	355.860,49	278.095,69	900.019,16	633.631,39
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)		-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		211.313,37	355.860,49	278.095,69	900.019,16	633.631,39

Come si riscontra, l'indice del risultato di Amministrazione è positivo per tutti gli anni. Il risultato positivo che emerge in tutti gli anni deriva sia dalla somma della gestione di competenza (ossia dall'esercizio in corso) che della gestione residui (ossia dalla gestione degli anni precedenti).



Spese correnti e spese di investimento

Le tabelle riportano l'andamento quinquennale delle uscite del comune relativamente a:
 - spese correnti: sono le spese stanziare per fronteggiare il normale funzionamento del comune e comprendono: costi del personale, acquisto beni di consumo, prestazioni di servizi, interessi passivi su mutui ecc...
 - spese in conto capitale: costituiscono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dei vari esercizi.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)		2004	2005	2006	2007	2008
1 Amministrazione, gestione e controllo		2.402.232,93	2.585.719,86	2.590.145,96	3.006.037,15	2.921.613,03
2 Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia		355.895,37	372.295,52	364.430,27	364.784,20	368.012,33
4 Istruzione pubblica		788.629,05	938.491,04	1.024.102,36	1.228.379,52	1.356.289,59
5 Cultura e beni culturali		408.395,58	546.742,83	525.012,21	565.483,18	624.019,72
6 Sport e ricreazione		363.019,95	427.129,29	412.763,65	452.677,13	454.149,15
7 Turismo		886,60	3.291,00	6.581,83	15.525,00	2.696,00
8 Viabilità e trasporti		664.901,82	616.566,52	751.709,01	645.631,21	577.114,66
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		1.586.536,56	1.741.125,00	246.419,55	299.332,77	365.562,12
10 Settore sociale		1.728.600,18	1.920.888,48	1.958.360,37	2.069.337,55	2.028.103,63
11 Sviluppo economico		158.176,88	177.038,39	137.742,22	148.391,11	134.721,30
12 Servizi produttivi		19.780,48	19.429,88	18.892,88	18.436,30	18.149,56
Totale		8.477.055,40	9.348.717,81	8.036.160,31	8.814.015,12	8.850.431,09

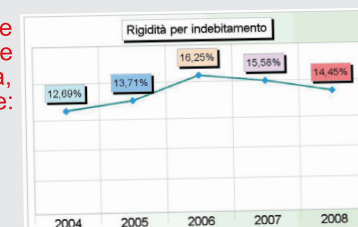
Amministrazione bilancio

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)		2004	2005	2006	2007	2008
1 Amministrazione, gestione e controllo		116.990,00	599.218,84	261.000,00	609.955,72	274.832,40
2 Giustizia		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia		39.000,00	55.000,00	13.000,00	33.000,00	25.000,00
4 Istruzione pubblica		5.834.000,00	274.000,00	220.950,00	622.127,00	1.381.000,00
5 Cultura e beni culturali		14.432,89	0,00	4.242,00	794.000,00	2.220.160,00
6 Sport e ricreazione		480.000,00	1.259.728,60	189.211,00	692.500,00	157.500,00
7 Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti		1.460.330,40	807.098,00	1.080.000,00	1.657.138,76	1.896.000,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		48.000,00	619.372,00	504.258,38	206.600,00	326.000,00
10 Settore sociale		13.000,00	634.600,00	92.000,00	657.205,00	303.700,00
11 Sviluppo economico		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		8.005.753,29	4.249.017,44	2.364.661,38	5.272.526,48	6.584.192,40

A seconda della destinazione della spesa attribuita dall'ente, le spese (sia correnti che in c/capitale) vengono analizzate nel quinquennio, evidenziandone le rispettive destinazioni per ciascun settore.

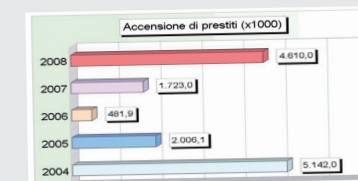
Indebitamento

Uno dei principali fattori di rigidità del bilancio è l'indice di rigidità per indebitamento (dato dal rapporto Spese per rimborso dei mutui/ Entrate correnti) che mostra, il riflesso delle scelte strutturali adottate dal Comune: come si può constatare nel quinquennio tale indice ha un andamento tendenziale in diminuzione; ne consegue una valutazione soddisfacente sul piano dell'equilibrio finanziario.



Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		2004	2005	2006	2007	2008
1 Anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	289.451,66	0,00
2 Finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti		5.142.000,00	673.098,00	481.939,00	1.433.500,00	4.610.000,00
4 Emissione prestiti obbligazionari		0,00	1.333.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale		5.142.000,00	2.006.098,00	481.939,00	1.722.951,66	4.610.000,00

La tabella indica le risorse aggiuntive ottenute mediante il ricorso al credito esterno a cui l'Ente può accedere per realizzare le opere pubbliche, ovviamente nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.



Per una lettura più chiara questi dati vanno correlati con l'indice di propensione all'investimento: in tal modo si coglie l'effettivo sforzo intrapreso dal Comune mettendo in evidenza una marcata politica di sviluppo delle spese di investimento.

